



Credito. Le uscite sono 36 invece di 80 Esuberi in Abi ridotti dal contratto «solidale»

Intesa fatta tra l'Associazione bancaria italiana e i sindacati sugli esuberi in Abi: grazie allo scambio tra contratto di solidarietà e riduzione degli esuberi, invece delle 80 uscite - inizialmente previste su 308 dipendenti - entro l'anno lasceranno Palazzo Altieri sei prepensionati mentre altri 30 lavoratori accederanno al Fondo di solidarietà, l'ammortizzatore sociale di settore totalmente autofinanziato. Chi resterà ha accettato un contratto di solidarietà che nel triennio 2011-13 prevede una riduzione di 28 giorni lavorativi (10 quest'anno, 12 il prossimo e 6 nel 2013), il blocco dell'ex premio di rendimento e la riduzione degli straordinari. Grazie agli sgravi fiscali, però, il calo delle retribuzioni percepite sarà di una dozzina di giorni nel triennio.

L'accordo, firmato dai sinda-

cati del "primo tavolo" (Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl Credito e **Uilca**) porterà a un taglio del costo del lavoro sarà di oltre 4 milioni, a fronte di una richiesta di 6 presentata il 24 novembre dall'Abi ad avvio della procedura prevista dalla legge 223/09. L'Abi ha spiegato i tagli con il disavanzo di 5,5 milioni nel 2010 (dopo quello da 6,6 del 2009), considerato incompressibile.

Soddisfazione per l'esito della trattativa è stata espressa dai sindacati. L'accordo è stato sottoposto all'assemblea che si è tenuta nel pomeriggio. Alcune limitature saranno discusse già lunedì prossimo in un incontro tra i sindacati e l'Abi che si terrà al ministero del Lavoro.

N. B.

nicola.borzi@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

